

**L'intervista**

DS2053

DS2053

**Losacco: "Non vedo perché Amati non possa iscriversi"**

● a pagina 2

*L'intervista al senatore dem***Losacco "Non capisco quel no Amati potrebbe essere iscritto"**

Il parlamentare ricorda che l'assessore regionale è stato eletto nelle loro liste  
 "Ma la segreteria faccia come crede"

*"Con la collega Lorenzin abbiamo proposto di attivare su tutto il territorio nazionale gli stessi protocolli pugliesi di screening genoma"*

*"Franceschini è stato uno dei primissimi a sostenere la segreteria Schlein quando la stragrande maggioranza era per Bonaccini"*

di **Davide Carlucci**

L'apertura di due parlamentari del Pd a Fabiano Amati, vista dalla Puglia, sembra l'ultimo atto del contrastato ritorno del figliol prodigo. Ovvero lo sbarramento del partito regionale al rientro dell'assessore al bilancio dopo la parentesi in Azione. Il senatore Dem Alberto Losacco assicura che la verità è molto più semplice.

**Lei e la sua collega Beatrice Lorenzin avete firmato una proposta di legge sul genoma che ricalca quella di Amati. C'entra il dibattito sul suo ingresso nel Pd?**

«Sono mesi che lavoriamo su questa proposta di legge che ha già salvato decine di bambini in Puglia. E si è scelto di lanciare questa notizia nel corso della giornata delle malattie rare».

**Perché è importante che la norma**

**pugliese diventi una legge nazionale?**

«L'utilità dello screening è confermato da numerosi studi internazionali e dalla ricerca sul campo dalla Regione Puglia. E' un dato eclatante e altre Regioni e perfino Stati stanno cercando di capire quali sono i riscontri positivi che la sperimentazione pugliese ha portato alla luce. Attivare lo screening neonatale in automatico, senza prescrizione, ha consentito ad alcuni bambini di vedere cambiare radicalmente la loro prospettiva di vita. Certe patologie possono essere attenuate se si attiva un percorso di cura poche ore dopo la nascita».

**Qual è l'obiettivo della proposta?**

«Attivare su tutto il territorio nazionale l'automatismo dello screening neonatale come in Puglia».

**Ritenete che possa essere accolta?**

«Me lo auguro. Su questi temi non ci dovrebbero essere barricate politiche».

**Amati ha chiesto l'adesione al Pd, ma non è stato ancora ammesso. Mentre la vostra iniziativa valorizza una sua battaglia.**

«Il circolo di Fasano, che è quello competente, ha disposto l'ingresso nella chat del partito. In ogni caso immagino che Amati abbia informato, prima di me, personalità come Emiliano che lo ha voluto



qualche mese fa come assessore regionale e Antonio Decaro, punta di diamante del Pd. Ha annunciato la sua iscrizione dicendo di averla fatta online perché non aveva nulla da chiedere e nulla da negoziare. Quanto alla nostra pdl, nasce dalla legge Amati. E c'è stato un lavoro lungo che ha coinvolto gli uffici del Senato e della Regione che, per tramite di Amati che ha fornito anche i dati economici».

#### Ma lei cosa ne pensa?

«E' stucchevole pensare che ci si facciano importanti proposte di legge sui bambini per beghe interne ai partiti. Visto che me lo chiede, penso che se c'è un ritorno il partito dev'essere solo contento. Si devono certo valutare i profili etico-morali, ma non è il caso di Amati che ha dichiarato di essersi iscritto online proprio perché non aveva nulla da chiedere. Oltretutto è stato eletto nel Pd, non vedo ostacoli

all'iscrizione. Il segretario regionale ha sollevato il tema della deroga, Amati ha già chiarito che non ha nulla da chiedere. Le deroghe saranno decise dalla direzione regionale su proposta del segretario regionale e la sua decisione sarà quella giusta».

**Lei è dell'Area Dem che fa capo a Dario Franceschini. La sua intervista in cui propone**

**una ricetta diversa sull'alleanza elettorale con i 5Stelle ha fatto pensare a una presa di distanza dalla linea della segretaria Elly Schlein, tacciata da altri, nel partito, di essere appiattita su Giuseppe Conte.**

«Non è così nella maniera più assoluta. Franceschini è stato uno dei primissimi a sostenere la segreteria Schlein quando la stragrande maggioranza del gruppo dirigente sosteneva Stefano Bonaccini. E i fatti ci hanno dato ragione, anche perché il Pd è molto più in salute di prima. Sono voci destituite di fondamento.

In Puglia ci sono persone come Elvira Tarsitano e Lucia Parchitelli, che sono state il cuore pulsante della candidatura della segretaria, con le quali sono in ottimi rapporti».

**Il presidente della Regione, Michele Emiliano, si è affrettato a rivendicare l'asse con i pentastellati, da lui sperimentato per primo.**

«Uno dei plausi all'intervista è arrivato dallo stesso Conte, che non ha mai ipotizzato si dovesse andare soli alle elezioni perdendo. Bisogna andarci uniti e in considerazione della legge elettorale, nelle modalità che meglio garantiscano la vittoria. Chi vorrebbe la rottura con i 5Stelle sono alcuni pezzi della minoranza del Pd che ha sostenuto Bonaccini. La proposta di Emiliano coincide con quanto detto da Franceschini».

**Cosa sta succedendo nell'area cattolica del Pd? Sembra che ci sia molto fermento.**

«E' un dibattito alla luce del sole. E anche qui dico: noi dobbiamo essere contenti se c'è fermento politico nel centrosinistra».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



#### ▲ Insieme

Da sinistra, Alberto Losacco e Dario Franceschini; sotto, Elly Schlein e Fabiano Amati

